

**REGOLAMENTO
DESTINATO A DISCIPLINARE IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI
RISTORAZIONE SCOLASTICA**

TITOLO I – STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Art. 1

Finalità del servizio

1. La funzione del servizio di ristorazione scolastica è quella di assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata con la consumazione del pranzo a scuola, così contribuendo alla realizzazione del diritto allo studio.
2. Il servizio partecipa al carattere educativo dell'intera attività scolastica e non è di natura meramente assistenziale.
3. Il servizio persegue le seguenti finalità:
 - garantire un'elevata qualità a tutti gli utenti;
 - valorizzare il consumo del pasto nella mensa scolastica come momento positivo, formativo e di socializzazione;
 - promuovere la cultura di un'alimentazione sana e sostenibile nella comunità locale come modalità per favorire il mantenimento del proprio stato di salute e per comprendere il cibo, nei suoi contenuti culturali e nelle sue relazioni con l'ambiente;
 - sviluppare un servizio efficiente orientato verso un sempre minore impatto ambientale;
 - favorire la partecipazione dei portatori di interesse nelle decisioni strategiche relative al servizio.

Art. 2

Prodotto offerto

1. Il pasto da preparare e servire consiste in:
 - n. 1 primo piatto,
 - n. 1 secondo piatto,
 - n. 1 contorno di stagione (crudo o cotto),
 - n. 1 panino,
 - n. 1 frutto di stagione (crudo o cotto),acqua del servizio idrico pubblico.
2. E il contorno e la frutta devono essere variati giornalmente nell'ambito della settimana.
3. La merenda, destinata ai soli alunni della scuola materna, può, alternativamente, consistere in: frutta, dolce, latte pastorizzato fresco o yogurt (non con pezzi di frutta ma cremoso alla frutta).
4. Non è ammesso l'uso né di organismi geneticamente modificati (OGM) né di prodotti derivati od ottenuti da OGM.

Art. 3

Destinatari

1. Gli alunni destinatari del servizio di ristorazione scolastica sono quelli della
 - ◆ Scuola Materna Statale, Via Girolamo da Porcia nr. 5 - Aviano,
 - ◆ Scuola Elementare, Via della Maddalena - Villotta,
 - ◆ Scuola Elementare, Strada di Cortina nr. 22 - Giais,
 - ◆ Scuola Elementare, Via della Chiesa nr. 1 - Marsure,
 - ◆ Scuola Elementare, Via Stretta nr. 1 - Aviano (Centro di cottura).Ai pasti sono aggiunte le merende per gli alunni della scuola materna.
2. Usufruiscono, inoltre, del servizio di ristorazione scolastica, compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti:
 - a) il personale docente dello Stato avente diritto;

- b) il personale statale socio - assistenziale eventualmente presente a supporto di studenti disabili (insegnanti di sostegno);
- c) gli insegnanti e il personale amministrativo non aventi diritto alla gratuità del pasto, previa corresponsione del prezzo intero.
3. Il servizio di ristorazione scolastica, in occasione di gite scolastiche o visite guidate della durata dell'intera giornata organizzate dalle scuole, può essere sostituito con un pranzo al sacco.

Art. 4 **Accesso al servizio**

1. E' requisito necessario ai fini dell'accesso al servizio di ristorazione scolastica, per quanto concerne la scuola dell'infanzia, la partecipazione del bambino all'attività educativa pomeridiana; per la scuola primaria ed, eventualmente, per la scuola secondaria di primo grado, la partecipazione all'attività scolastica di tempo pieno e modulare secondo i giorni di rientro stabiliti dall'Istituto Comprensivo di Aviano.
2. La fruizione del servizio è subordinata all'iscrizione che ha carattere annuale.

Art. 5 **Periodo di funzionamento del servizio**

1. Il periodo di funzionamento del Servizio coincide, di norma, con il calendario scolastico adottato dalle competenti autorità.
2. Il servizio è reso dal lunedì al venerdì per cinque giorni la settimana. Non si effettua nei giorni festivi o di interruzione delle attività didattiche.
3. Il Comune è sollevato da ogni responsabilità in merito alle eventuali interruzioni, anche prolungate, dell'erogazione dei pasti dipendenti da causa di forza maggiore, sciopero del personale addetto, calamità naturali.

Art. 6 **Sospensione del Servizio**

1. Ai fini organizzativi l'Istituto Comprensivo di Aviano deve dare comunicazione scritta al Gestore del Servizio, con un anticipo di almeno quattro giorni lavorativi, qualora in occasione di uscite programmate, iniziative didattiche o per qualsiasi altro motivo tutti o parte degli alunni iscritti non fruiscano del servizio di ristorazione, contestualmente richiedendo, se del caso, la fornitura di pasti al sacco.
2. Analogamente, qualora per gravi motivi il servizio non possa essere assicurato, il Comune, per il tramite dell'Istituto Comprensivo di Aviano provvede a darne immediata e preventiva comunicazione alle famiglie.

Art. 7 **Modalità di gestione ed erogazione del servizio**

1. Il servizio è gestito direttamente dal Comune tramite affidamento in appalto.
2. All'Appaltatore incombe:
- il coordinamento e l'organizzazione complessiva del servizio;
 - la gestione delle cucine di proprietà comunale e ricevute in comodato;
 - l'acquisto ed il controllo della qualità degli alimenti necessari alla preparazione dei pasti relativi ai menù indicati dall'Amministrazione Comunale;
 - la preparazione, la cottura, il trasporto "con legame fresco/caldo", la distribuzione dei pasti secondo le quantità dovute;
 - il confezionamento dei carrelli/vassoi contenenti i pasti e le merende;
 - l'allestimento dei tavoli degli spazi mensa con tovagliette, tovaglioli, posate, bicchieri, caraffe d'acqua, pane, frutta, etc.;

- il ricevimento dei pasti nei plessi periferici e la loro distribuzione con scodellamento,
- lo sbarazzo e la pulizia dei tavoli;
- la pulizia dei centri cottura, delle pentole, dei piatti, delle stoviglie e dei contenitori sporchi, dei depositi e dei locali;
- il reintegro delle stoviglie e del tovagliame;
- la periodica disinfezione, disinfestazione e sanificazione degli ambienti in uso;
- la gestione dei rifiuti;
- la manutenzione ordinaria dei locali e delle attrezzature utilizzate;
- la consulenza dietetico-nutrizionale;
- il gas, le utenze telefoniche, un fax per ciascuna cucina.

Al Comune compete:

- la fornitura di energia elettrica, acqua calda e fredda, il riscaldamento;
- le manutenzioni straordinarie delle attrezzature, degli impianti e dei locali.

3. La raccolta delle prenotazioni giornaliere dei pasti è effettuata dall' Istituto Comprensivo e trasmessa alla cucina.

Art. 8

Modalità di utilizzo del servizio e dei locali mensa

1. La vigilanza e l'assistenza agli alunni durante la consumazione dei pasti sono demandate all'Istituto Comprensivo di Aviano.
2. Per motivi igienico - sanitari, nonché per una corretta educazione alimentare, nei locali mensa è vietato consumare pasti non forniti dall'Amministrazione comunale.
3. Ogni danneggiamento a cose e persone, di cui sia ritenuto responsabile un alunno partecipante al servizio, è addebitato al genitore, o a chi ne fa le veci, previa contestazione del fatto sia all' Istituto Comprensivo di Aviano che alla famiglia.

Art. 9

Menù e diete

1. I menù attuati sono stabiliti dal Committente, sentiti gli utenti e l' Appaltatore, con il supporto del Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione, dell'A.S.S. N. 6 "Friuli Occidentale" di Pordenone, i cui menù costituiscono lo standard. Essi sono oggetto di periodica riconsiderazione.
2. I menù hanno carattere stagionale (invernale, primaverile e autunnale) e sono articolati su quattro settimane permettendo una varietà di alimenti e di preparazioni.
3. I menù sono distribuiti ai genitori e affissi nelle bacheche dei singoli plessi scolastici.
4. La dieta per la ristorazione scolastica è proposta a livello generale e non può essere variata sulla base di preferenze individuali.
5. Nel caso siano attuate gite scolastiche, il pasto può, su richiesta, essere sostituito dalla fornitura di cestini picnic individuali così composti:
 - panino imbottito con formaggio,
 - panino imbottito con prosciutto cotto,
 - frutto di stagione,
 - succo di frutta, senza zuccheri aggiunti ed in brick monodose,
 - mezzo litro di acqua minerale,
 - bicchiere e tovagliolo a perdere,
 - un pacchetto monoporzione di biscotti secchi o crostatina con marmellata.
6. Il Gestore fornisce senza aggravio di costi
 - diete speciali leggere: il pasto è costituito da pasta o riso in bianco, conditi con olio e parmigiano reggiano, da una verdura e da una porzione di carne o pesce cotto a vapore o lessato, patate lessate o da altre pietanze analoghe;

- diete speciali per motivi religiosi: per minori appartenenti a diverse comunità religiose e/o con diverse abitudini alimentari; in particolare, nel caso di dieta islamica, è prevista la sostituzione di carne suina e pasta ripiena con legumi, pesce, uova o formaggio, alternandoli in base al menù della settimana;
- diete speciali per vegetariani: sono escluse tutte le carni, le quali vengono sostituite da legumi, pesce, uova o formaggio;
- diete speciali per motivi di salute (allergie): il pasto è costituito da alimenti definiti di volta in volta.

7. Per gli utenti affetti da “celiachia” sono forniti prodotti “senza glutine” secondo il Prontuario dell’Associazione Italiana di Celiachia.

8. Ogni dieta speciale viene personalizzata in modo tale da essere inequivocabilmente riconducibile al destinatario.

9. E’ cura delle famiglie interessate presentare, per il tramite dell’ Autorità scolastica, adeguato certificato medico o richiesta. Non possono essere presi in considerazione certificati medici in cui siano indicate le diete in modo generico.

10. Infine, il gestore deve garantire menù adeguati, e per alimenti e per loro variabilità, ai soggetti diversamente abili presenti nelle strutture scolastiche.

11. Nel periodo quaresimale (il mercoledì delle ceneri e i venerdì) la carne è sostituita dal pesce.

TITOLO II - DISCIPLINA GENERALE DELLA TARIFFA

Art. 10

Partecipazione al costo del servizio e modalità di pagamento

1. Il servizio di ristorazione scolastica rientra fra i servizi a domanda individuale ed è, pertanto, assoggettato al contributo delle famiglie.

2. I valori economici indicati, le fasce e gli scaglioni del reddito I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) sono annualmente verificati e, se del caso, rideterminati dalla Giunta Comunale nell’ambito dell’approvazione del bilancio di previsione e della connessa ricognizione - definizione delle tariffe per i servizi a domanda individuale.

Art. 11

Ambito di applicazione

1. Le famiglie degli alunni della scuola materna e delle scuole elementari (ed, eventualmente, secondarie di primo grado) sono suddivise in tre fasce, in base al valore dell’I.S.E.E.

I fascia: valore I.S.E.E. \leq 5.000,00 Euro;

II fascia: valore I.S.E.E. da 5.001,00 a 15.000,00 Euro;

III fascia : **valore I.S.E.E. da 15.001,00 a 30.000,00 Euro**

2. Le agevolazioni riguardano le famiglie degli alunni della I, II e III fascia.

Art. 12

Presentazione I.S.E.E.

1. Le famiglie appartenenti alla I ovvero alla II fascia devono presentare l’ I.S.E.E in corso di validità. Le agevolazioni previste sono applicate a decorrere dal giorno successivo alla data di protocollazione.

L’ I.S.E.E presentato dal 01 Luglio al 31 Dicembre ha validità fino al termine dell’Anno Scolastico per cui l’ISEE viene presentato.

ART. 13

Modalità di pagamento

Il pagamento del servizio può essere eseguito mediante

- versamento in contanti presso lo sportello della Tesoreria Comunale;
- versamento tramite carta Bancomat/carta di credito presso punti vendita muniti di un POS dedicato ovvero sportello automatico ATM;
- versamento con carta di credito tramite internet;
- versamento – addebito automatico mediante RID.

Il pagamento del servizio ha carattere preventivo, salvo il caso del versamento – addebito automatico mediante RID.

L'importo minimo di ogni versamento è di € 50,00 per ciascun bambino iscritto al servizio. Ogni versamento è associato a un bambino attraverso il nome e cognome, il codice fiscale, oppure il codice unico identificativo comunicato dal Comune alle famiglie.

A partire dal 15 Maggio di ogni anno e fino alla conclusione dell'anno scolastico, l'importo del singolo versamento può essere commisurato a quello del singolo pasto.

In mancanza di diversa, espressa volontà, da manifestare entro il 31 agosto di ogni anno, l'eventuale saldo positivo viene portato senz'altro a credito per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Nel caso di conclusione del ciclo scolastico, l'eventuale credito viene restituito su espressa richiesta solo per importi maggiori di euro 10,00.

Consultando il sito web del Comune è possibile avere conoscenza dei debiti o crediti associati alla posizione degli iscritti al servizio.

ART. 13 Bis

Rateazione

Su istanza del contribuente, per gravi motivi, è possibile rateizzare l'importo dovuto solo a seguito dell'emissione delle diffide di pagamento, con l'applicazione degli interessi legali per la dilazione del pagamento, come di seguito indicato:

- fino ad € 100,00 con n. 2 rate mensili
- da € 100,01 a € 500,00 con n. 6 rate mensili
- da € 500,01 in poi fino ad un massimo di n. 10 rate mensili

In caso di mancato pagamento della prima rata o di due rate anche non consecutive il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione.

Art. 14

Controlli

1. Il Comune controlla la veridicità dei dati sulle dichiarazioni sostitutive uniche in merito all'I.S.E.E., effettuate in base agli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000, avvalendosi, se del caso, di soggetti istituzionali.

Art. 15

Sanzioni

1. Se i controlli di cui al precedente articolo danno esito positivo, la famiglia è tenuta a pagare al Comune tutti gli arretrati – differenza (prezzo pieno – rimborso/quota di partecipazione) e viene collocata d'ufficio nella terza fascia.

2. E' salva la denuncia all'Autorità Giudiziaria.

TITOLO III - QUALITA' E CONTROLLI

Art. 16 Impegni per la qualità

1. Il Comune s'impegna:

- a) a garantire annualmente momenti d'incontro rivolti agli utenti del Servizio su temi d'educazione alimentare;
- b) ad attivare indagini periodiche sul gradimento del pasto, tramite apposite schede;
- c) a comunicare i risultati delle indagini di cui sopra alle scuole e agli insegnanti.

Art. 17 Partecipazione

1. Il servizio favorisce forme di partecipazione delle famiglie alle tematiche inerenti all'alimentazione scolastica e non. A tal fine sono organizzati cicli d'incontri, sia in forma assembleare e/o con gli organi collegiali scolastici.

2. Inoltre, il Comune supporta l'attività della Commissione Mensa disciplinata dal regolamento approvato con deliberazione consiliare nr. 71 del 30.11.2000 e modificato con deliberazione consiliare nr. 48 del 26.04.2004.

Art. 18 Verifiche

1. La vigilanza, i controlli e le verifiche sulla qualità del servizio sono eseguiti sia mediante personale comunale sia mediante soggetti collaboratori esterni a ciò incaricati.

2. Le verifiche vertono su:

- a) la corrispondenza qualitativa e quantitativa delle derrate acquistate per la preparazione dei pasti con quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto;
- b) il rispetto delle norme igieniche in tutte le fasi;
- c) il rispetto dei tempi e delle modalità stabilite per la preparazione, il confezionamento, la veicolazione, la porzionatura e la distribuzione dei pasti.

Art. 19 Comunicazione ed informazione agli utenti

1. Il Comune assicura la piena informazione agli utenti circa le modalità di prestazione del servizio, con particolare riferimento alle condizioni economiche ed alle eventuali variazioni nelle modalità d'erogazione.

2. Copia della Tabella Dietetica è a disposizione dell'utenza.

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N . 105 DEL 21.12.2011

MODIFICATO CON DELIBERAZIONE GIUNTALE N. 160 DEL 07.07.2012 (artt. 12 e 13) MODIFICHE APPROVATE CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 51 DEL 27.09.2012

**MODIFICATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 90 DEL 22.12.2015
Modifiche artt. 12 e 13, introduzione art. 13bis)**

**MODIFICATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 48 DEL 26.07.2017
(Modifica artt. 11)**